

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LCIS007008

ALESSANDRO GREPPI MONTICELLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Medio Alto
LCPC00701G	
II LA	Basso
II LB	Medio - Basso
II LC	Medio Alto
II LD	Medio Alto
II SA	Basso
II SB	Basso
II SC	Basso
LCTD00701E	
II IA	Alto
II IB	Basso
II KA	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIS007008	0.4	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le trasformazioni socio-economiche del territorio hanno modificato la composizione della popolazione residente;la presenza di studenti di cultura non italiana - 3,8 % circa del totale degli studenti di 21 diverse nazionalità, provenienti dai cinque continenti- può diventare occasione di apertura al confronto e favorire lo sviluppo di una sensibilità interculturale</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si caratterizza per i seguenti aspetti: - risulta medio-basso nel confronto con i Licei; medio alto nel confronto con altri Istituti Tecnici.</p> <p>Nell'Istituto la percentuale di studenti svantaggiati perchè con entrambi i genitori disoccupati pari a 0,4% è doppia rispetto alla percentuale regionale e del Nord-Ovest(0,2%) ma inferiore di 1 punto percentuale a quella nazionale (0,5%). Il dato incide sulla possibilità di questi studenti di usufruire delle numerose attività di integrazione dell'offerta formativa organizzate dall'Istituto ma a carico delle famiglie.</p> <p>L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, pari al 3,8 % , non appare elevata (nelle scuole superiori della Provincia- dall'a.s. 2008/'09 al 2011/'12 - risultava pari al 7 %); tale presenza comporta però la messa in campo di interventi specifici a livello educativo e didattico</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura produttiva del territorio è prevalentemente costituita da piccole e medie imprese operanti nei settori dei servizi e manifatturiero - meccanicco e tessile .</p> <p>Nonostante la crisi economica abbia in questi ultimi anni negativamente inciso sui livelli occupazionali, il tasso di disoccupazione regionale per la fascia d'età dei soggetti con più di 15 anni è pari all'7,8 %, dato che risulta inferiore sia alla percentuale relativa al Nord-Ovest (9,2%), sia alla percentuale nazionale (11,8%); tale dato risulta correlato al tasso di immigrazione regionale , pari all'11,5%, superiore sia al tasso del Nord-Ovest (10,5%) che al tasso nazionale (8,2%).</p> <p>Il tessuto culturale e sociale è ricco di proposte ed iniziative promosse da Associazioni che interagiscono con la scuola in relazione a progetti ed attività specifiche (inclusione, orientamento, ampliamento dell'offerta formativa scolastica ed attività integrative, collegamenti col mondo del lavoro) anche attraverso l'impiego di operatori ed esperti, sulla base di Accordi di programma, Protocolli d'Intesa, convenzioni, contratti</p>	<p>Il contributo degli Enti Territoriali - Consorzio Villa Greppi e Provincia- è soggetto ad una progressiva riduzione ;l'attuale situazione delle Province ha avuto ripercussioni sui bilanci e, conseguentemente, sulla possibilità di una programmazione certa degli interventi di manutenzione -ordinaria e straordinaria - degli edifici scolastici; la scuola è spesso chiamata a farsi carico dei relativi oneri allo scopo di poter assicurare il funzionamento ordinario.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	8,3	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,7	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	50	40,1	27,4
Situazione della scuola: LCIS007008	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	25,0	38,0	52,8
	Totale adeguamento	75,0	62,0	46,9
Situazione della scuola: LCIS007008		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risorse economiche disponibili a.s. 13/14:</p> <p>-il 3% delle fonti di finanziamento all'Istituto proviene dal contributo delle famiglie (entrate destinate alla scuola per lo più finalizzate alla realizzazione dei numerosi progetti che caratterizzano l'offerta formativa della scuola); se si escludono i finanziamenti statali gestiti dal MIUR, tale contributo rappresenta il 28,97 % del bilancio 2013/14.</p> <p>-L'analisi degli indicatori inseriti dalla scuola e riferiti ai dati di Bilancio 13/14 e 14/15 , indica che:</p> <p>-i finanziamenti dello stato per il funzionamento generale e le spese di pulizia nel 2014/15 sono diminuiti (dal 21,99% al 19,29%) ma nel 2014/15 la scuola ha ricevuto un finanziamento per l'ampliamento dell'offerta formativa pari al 4,34% (€ . 29.967,00) non erogato nel 2013/14;</p> <p>-il contributo delle famiglie, pur rimanendo significativo, passa dal 28,97% del '13/14 al 23,62% del 2014/15 .</p> <p>Qualità degli strumenti in uso:</p> <p>-tutte le aule sono dotate di pc, videoproiettore, schermo.</p>	<p>Risorse economiche disponibili:</p> <p>- l'entità del Fondo d'Istituto(retribuzione accessoria) non consente la completa remunerazione di tutte le attività aggiuntive effettuate dal personale;</p> <p>-il dato riferito al 7,2% (€ . 496.212,00) di entrate da "Altri Privati" non corrisponde alle voci "Altri Privati" presenti nei Conti Consuntivi degli anni 2013 e 2014, rispettivamente per i 4/12 e gli 8/12). Avendo riscontrato altre discordanze contabili, la scuola ha provveduto ad elaborare la tabella rispondente ai dati a Bilancio della scuola, caricata nella sezione "Indicatori della scuola".</p> <p>L'edificio scolastico presenta molte carenze legate a :</p> <p>-insufficienza/inadeguatezza degli spazi disponibili destinati ad aule scolastiche, laboratori ed aule speciali, archivio ;</p> <p>-mancanza di spazi attrezzati per aula docenti, biblioteca, mensa, locali di servizio per il personale;</p> <p>-la sede non è facilmente raggiungibile causa assenza di collegamenti ferroviari; le linee di autobus esistenti sono integrate da linee specifiche gestite annualmente dal Consorzio "Villa Greppi" che costituiscono l'unica forma di collegamento con l'Istituto.</p> <p>Qualità degli strumenti in uso:</p> <p>-il mantenimento della funzionalità delle attrezzature dei laboratori richiede interventi continui di manutenzione e un adeguamento/rinnovo periodico;</p> <p>-la rete internet dell'istituto risente del fatto che non è al momento disponibile una infrastruttura pubblica all'altezza delle esigenze della scuola(fibra</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LCIS007008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIS007008	86	78,2	24	21,8	100,0
- Benchmark*					
LECCO	7.117	81,5	1.615	18,5	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LCIS007008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LCIS007008	1	1,2	10	11,6	35	40,7	40	46,5	100,0
- Benchmark*									
LECCO	149	3,8	895	23,1	1.545	39,9	1.288	33,2	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LCIS007008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIS007008	91,0	9,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LCIS007008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LCIS007008	21	23,3	44	48,9	6	6,7	19	21,1
- Benchmark*								
LECCO	655	20,8	732	23,3	600	19,1	1.159	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCO	39	75,0	1	1,9	9	17,3	3	5,8	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	66,7	64,3	79
Situazione della scuola: LCIS007008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	50	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	25	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	0	12	15,4
	Più di 5 anni	25	25,4	26,7
Situazione della scuola: LCIS007008		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il 91% dei docenti è laureato e il 9% diplomato ; - il dato inerente la stabilità dei docenti non è attendibile a causa del recente "passaggio" di diversi docenti dall'ITC ai Licei : in realtà tale percentuale è più elevata. <p>L'alta percentuale di docenti nella fascia d'età 44/54 - 40,7% - e nella fascia d'età superiore ai 55 anni - 46,5% - rappresenta una notevole risorsa di competenza ed esperienza a disposizione della scuola.</p> <p>-il D.S. ha più di 5 anni di esperienza nel ruolo (dal 1986)</p>	<p>La suddivisione dell'istituto in 2 tipologie, Licei e Tecnici, in seguito alla Riforma Gelmini, non permette sempre di comprendere correttamente i dati statistici: in alcuni casi la fotografia dei dati con distinzione fra Licei e Tecnici e quella dell'insieme restano sfocate; anche le valutazioni sull'organico risentono di tali modifiche,forzatamente introdotte dal 2010.</p> <p>Nell'Istituto :</p> <ul style="list-style-type: none"> -la % di precari pari al 21,8% è superiore al dato provinciale, regionale, nazionale; -solo 1 docente (1,2%) ha un'età inferiore ai 35 anni e 10 (11,6)risultano i docenti dai 35 ai 44 anni; 35 (pari al 40,7%) sono i docenti tra i 45 e i 54 anni e 40 (46,5%) i docenti over 55; la maggior parte dei docenti appartenenti a queste due fasce d'età opera nell'Istituto da più di 5 anni: se da un lato l'elevata età anagrafica e la stabilità nell'istituto costituiscono un'opportunità sia in termini di esperienza professionale che di continuità nell'azione educativo-didattica, dall'altro rappresentano un vincolo se non supportate da una continua formazione in servizio; -il D.S. è al primo anno di titolarità nell'ISTITUTO e al terzo anno d'esperienza come DS di scuola superiore; -servirebbe una rilevazione aggiornata delle competenze professionali dei docenti (certificazioni linguistiche, informatiche,...):i dati inerenti il "profilo qualitativo dei docenti"- limitati al titolo di studio in ingresso- non consentono una valutazione completa delle risorse a disposizione della scuola.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Importo complessivo entrate per finanziamenti a.s. 2013/14	FINANZIAMENTI ASSEGNATI RAV.PDF
Importo entrate per finanziamenti a.s. 2014/15	RAV FINANZIAMENTI ASSEGNATI 14-'15 RAV.pdf
Confronto finanziamenti assegnati 13-14 e 14-15	CONFRONTO FINANZIAMENTI 13-14 E 14-15.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LCIS007008	47,8	60,0	55,2	54,4	81,2	88,9	88,2	90,0
- Benchmark*								
LECCO	62,6	70,5	70,8	75,0	76,3	87,5	87,7	93,2
LOMBARDIA	69,9	78,3	77,8	83,3	72,2	80,3	83,0	87,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LCIS007008	28,9	23,8	34,3	38,6	31,7	30,6	41,2	45,0
- Benchmark*								
LECCO	29,0	36,8	35,3	30,7	30,2	32,9	38,0	32,9
LOMBARDIA	28,4	32,0	32,4	31,2	29,6	31,4	33,2	31,3
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LCIS007008	71,0	79,7	58,8	60,0	84,2	93,5	94,7	91,5
- Benchmark*								
LECCO	76,5	86,4	79,3	84,2	89,0	94,4	94,4	97,8
LOMBARDIA	84,1	90,0	88,8	91,5	85,5	89,9	89,2	91,5
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LCIS007008	21,8	17,6	25,9	38,3	30,7	22,2	17,1	16,9
- Benchmark*								
LECCO	36,6	34,6	33,4	28,2	23,3	19,4	13,2	13,0
LOMBARDIA	24,4	24,5	24,4	19,9	22,6	23,3	21,2	16,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: LCIS007008	58,7	60,6	71,4	62,9	85,7	92,9	97,8	91,8
- Benchmark*								
LECCO	77,9	79,4	82,7	77,3	86,3	90,3	90,4	93,6
LOMBARDIA	81,3	88,2	87,8	91,9	82,9	88,9	87,6	92,3
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: LCIS007008	17,4	29,8	18,7	28,1	18,1	24,3	25,0	12,9
- Benchmark*								
LECCO	26,1	34,5	31,0	33,8	23,0	27,8	25,9	23,3
LOMBARDIA	28,5	28,8	27,2	24,4	26,6	28,2	25,0	20,5
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LCIS007008	4,7	58,1	27,9	7,0	2,3	0,0	10,9	47,8	30,4	6,5	4,3	0,0
- Benchmark*												
LECCO	11,5	42,1	25,8	13,7	6,8	0,1	10,7	38,3	29,3	15,5	6,1	0,0
LOMBARDI A	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: LCIS007008	1,6	8,1	48,4	32,3	9,7	0,0	0,0	30,5	45,8	10,2	11,9	1,7
- Benchmark*												
LECCO	2,5	22,8	36,1	25,7	12,9	0,0	4,7	24,3	37,4	20,1	13,1	0,5
LOMBARDI A	5,7	27,5	32,0	22,8	11,7	0,4	4,7	23,9	32,7	24,1	14,1	0,5
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: LCIS007008	0,0	30,5	39,0	15,3	15,3	0,0	6,8	27,3	37,5	19,3	9,1	0,0
- Benchmark*												
LECCO	8,5	38,6	32,4	14,2	6,2	0,0	6,7	30,3	34,4	20,0	8,7	0,0
LOMBARDI A	8,2	33,1	32,3	17,3	9,0	0,1	7,5	31,1	32,5	18,8	9,9	0,2
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LCIS007008	1,0	0,0	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,7	0,3	1,1	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,0	1,0	1,8	1,6	1,3
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: LCIS007008	-	-	-	-	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,0	0,0	0,0	1,3	0,0
LOMBARDIA	0,5	0,7	0,9	0,7	0,4
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LCIS007008	0,0	0,9	5,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,0	0,3	1,7	0,0	0,9
LOMBARDIA	0,5	0,5	0,9	0,8	0,8
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LCIS007008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,0	1,2	1,6	1,7	0,5
LOMBARDIA	0,9	0,8	1,4	1,2	1,0
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LCIS007008	0,0	0,0	3,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	4,4	3,1	1,7	0,9	0,4
LOMBARDIA	4,6	3,1	2,5	1,3	0,6
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: LCIS007008	-	-	-	-	0,0
- Benchmark*					
LECCO	6,0	5,2	0,0	1,4	0,0
LOMBARDIA	3,8	3,0	2,6	1,6	0,9
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LCIS007008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	3,7	0,6	0,7	0,0	0,0
LOMBARDIA	3,3	2,0	1,9	1,2	0,4
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LCIS007008	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	3,7	0,8	0,8	0,0	0,0
LOMBARDIA	5,1	3,1	2,2	0,8	0,6
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LCIS007008	7,3	1,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	3,7	2,0	1,2	0,7	3,0
LOMBARDIA	3,9	2,7	2,1	1,3	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: LCIS007008	-	-	-	-	0,0
- Benchmark*					
LECCO	10,1	6,2	1,6	2,6	0,0
LOMBARDIA	5,1	3,5	3,0	2,3	0,9
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LCIS007008	7,3	0,9	3,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	4,4	0,6	2,4	0,7	0,0
LOMBARDIA	3,5	2,3	2,1	1,4	0,5
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LCIS007008	12,5	7,9	2,1	1,2	0,0
- Benchmark*					
LECCO	7,6	5,1	2,0	0,4	0,0
LOMBARDIA	4,4	2,5	2,2	1,1	0,6
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>C'è una condivisione dei criteri di ammissione alla classe successiva;</p> <p>attribuzione di non più di due debiti (eccezionalmente tre) agli alunni sospesi che sono in numero generalmente maggiore rispetto alle medie provinciali/regionali/statali;</p> <p>l'attribuzione del debito è per la scuola funzionale a rinforzare alcune competenze base e professionalizzanti;</p> <p>gli esiti 2014-2015 sono migliori rispetto a quelli dell'anno precedente. Un miglioramento complessivo dall'88% al 90% circa dei promossi dovrà essere consolidato con scelte legate al piano di miglioramento;</p> <p>i criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo infatti i risultati conseguiti all'Esame di Stato si attestano per la gran parte degli studenti nella fascia medio alta pur se i risultati finali del 2015 sono inferiori ai risultati del 2014;</p> <p>una percentuale bassissima di studenti abbandona la scuola grazie al lavoro di un tutor che segue e supporta gli alunni in difficoltà e le loro famiglie, diverso il discorso sui trasferimenti : in entrata non sono quasi presenti anche a causa di una saturazione delle classi che impedisce ulteriore recettività -</p> <p>Riguardo i trasferimenti in uscita si veda la parte dei punti di debolezza.</p> <p>Riguardo i debiti assegnati (vedi indicatori aggiunti) la tendenza dominante, al biennio ma anche al triennio, soprattutto nei licei, è quella di assegnare più debiti nelle materie base per rafforzare competenze base che debiti in materie professionalizzanti</p>	<p>Una percentuale più alta di non ammessi si registra nelle classi prime (circa il 16-18%) differentemente dagli altri anni di corso dei diversi indirizzi dove la percentuale degli ammessi è sensibilmente più alta.</p> <p>alta concentrazione di debiti in Matematica/fisica in tutti gli indirizzi e in latino nel primo biennio dei licei;</p> <p>Riguardo ai dati sui trasferimenti in uscita, registriamo questi punti: un aumento di trasferimento in uscita</p> <ul style="list-style-type: none"> -dalla classe prima degli istituti tecnici passati dal 3,4% del '13-'14 al 7,3% del '14-'15 -dal liceo scienze umane che hanno dati del biennio '14-'15 preoccupanti: 12,% in classe prima e 7,9% in classe seconda. - dal liceo linguistico ove i trasferimenti si attestano nel '14-'15 al di sopra di tutti i parametri di riferimento nelle classi prime e terze rispettivamente al 7,3% e al 3,8% <p>L'attenzione a rinforzare le competenze base soprattutto nei bienni per dare spazio maggiore alle competenze professionalizzanti soprattutto nel triennio è ancora debole . Si potrà forse rinforzare con l'inserimento della alternanza scuola lavoro che a partire dagli ambiti professionali potrà rinsaldare le competenze di indirizzo e aiutare a incentrare la didattica sugli aspetti più specifici di ogni triennio.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva 
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Premessa per contestualizzare alcuni dati: quelli dei diplomati 2013-2014 riguardano gli ultimi studenti con il percorso Brocca, poi sostituito dalla riforma Gelmini con diverso piano di studio soprattutto nella parte tecnico professionale dell'istituto. Alcuni dati della parte 2.1 sono di difficile interpretazione poiché la somma dei promossi e dei sospesi supera il 100% probabilmente a causa di un mancato invio dei dati definitivi dei dati di settembre 2014 come si evince dai dati inseriti negli indicatori della scuola.</p> <p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di globale equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti come si coglie dai dati dei diplomati, dai dati del successo universitario, particolarmente positivi e di una riuscita nel mondo del lavoro in linea con altre scuole.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LCIS007008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,4	67,4	63,2			58,6	57,3	50,1	
Liceo	72,5	↑	↑	↑	12,9	57,4	↔	↔	↑	10,4
LCPC00701G - II LA	79,9	↑	↑	↑	21,0	67,6	↑	↑	↑	24,8
LCPC00701G - II LB	70,4	↑	↑	↑	6,4	61,2	↔	↑	↑	9,4
LCPC00701G - II LC	76,6	↑	↑	↑	9,6	59,8	↔	↔	↑	2,2
LCPC00701G - II LD	67,0	↔	↔	↑	1,3	52,9	↓	↓	↑	-3,2
LCPC00701G - II SA	67,4	↔	↔	↑	7,3	48,4	↓	↓	↔	4,8
LCPC00701G - II SB	74,9	↑	↑	↑	16,8	51,5	↓	↓	↔	9,1
LCPC00701G - II SC	71,3	↑	↑	↑	10,8	61,7	↔	↑	↑	17,0
		57,9	56,5	52,2			51,0	49,3	42,8	
Tecnico	62,5	↑	↑	↑	12,6	65,2	↑	↑	↑	21,4
LCTD00701E - II IA	58,7	↔	↑	↑	6,8	70,4	↑	↑	↑	23,0
LCTD00701E - II IB	63,7	↑	↑	↑	13,3	61,8	↑	↑	↑	19,0
LCTD00701E - II KA	64,6	↑	↑	↑	13,6	63,7	↑	↑	↑	17,7

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCPC00701G - II LA	0	1	2	8	14	1	1	3	3	17
LCPC00701G - II LB	1	4	2	6	7	1	5	3	2	9
LCPC00701G - II LC	0	2	4	7	13	1	3	5	5	12
LCPC00701G - II LD	2	6	6	10	2	2	6	9	3	6
LCPC00701G - II SA	1	7	5	9	5	7	9	4	2	5
LCPC00701G - II SB	0	1	5	7	8	3	6	3	5	4
LCPC00701G - II SC	1	1	4	12	2	2	2	3	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIS007008	3,0	13,3	17,0	35,8	30,9	10,3	19,4	18,2	13,3	38,8
Lombardia	8,0	15,8	23,4	31,1	21,8	19,5	12,8	13,1	11,3	43,3
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCTD00701E - II IA	0	2	5	11	2	0	0	1	1	18
LCTD00701E - II IB	0	2	4	4	8	0	1	1	3	13
LCTD00701E - II KA	1	1	1	8	16	0	1	1	3	22
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIS007008	1,5	7,7	15,4	35,4	40,0	0,0	3,1	4,6	10,8	81,5
Lombardia	14,4	17,3	14,6	16,2	37,4	18,3	15,2	7,4	14,5	44,5
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIS007008 - Liceo	16,1	83,9	16,5	83,4
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIS007008 - Tecnico	7,7	92,3	8,3	91,7
- Benchmark*				
Nord ovest	7,9	92,1	18,0	81,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I tecnici in Matematica risultano per 81.5 % collocati nella fascia più alta dei livelli di apprendimento...+ molto al di sopra delle medie nazionali ecc (Lombardia 44,5% L-41.2%-NO-30.7% I)</p> <p>Nelle fasce L4 +L5 abbiamo il 92.3% degli studenti</p> <p>Per italiano il 75,4% degli studenti si colloca in L4 + L5 molto al di sopra dei dati di riferimento</p> <p>I licei risultano collocati nella fascia L4 in Italiano al 35,4% con una buona differenza rispetto ai dati di confronto (16.2 L,16.3 NO,15.5 I)</p> <p>Nelle fasce L4 +L5 risultano il 66.7% degli studenti dei Licei.</p> <p>Per matematica il 52.1% degli studenti dei licei è collocato in L4+L5 in generale, poco inferiore al parametro locale e comunque superiore al parametro nazionale.</p> <p>Si rileva che gli esiti dei LICEI in Italiano e matematica nel 2014/15 , siano migliorati rispetto alle rilevazioni 2013/2014</p> <p>La varianza interna nelle classi non è percentualmente bassa ma comunque è assai ridotta rispetto ai parametri di riferimento.</p>	<p>Non compariamo gli esiti INVALSI con gli esiti scolastici di cui non abbiamo garanzia di corrispondenza tra i dati del RAV e i dati interni dell'Istituto.(si è inoltrato specifico quesito all'ufficio competente).</p> <p>Alcune brevi osservazioni:</p> <p>- nonostante gli esiti medi in Matematica siano in linea con quelli di riferimento si rileva che ben 3 classi licei raggiungono in MATEMATICA esiti al di sotto delle medie della Lombardia e del N-O.</p> <p>- si rileva che gli esiti dei Tecnici in Italiano nel 2014/15 , rispetto alle rilevazioni 2013/2014 (pur mantenendosi sempre al di sopra delle medie nazionali) appaiono in lieve calo</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. Riguardo alla matematica nei licei il dato rimane superiore a quello italiano e poco al di sotto del dato regionale e di area, al contempo il dato di matematica dei tecnici è decisamente al di sopra del valore di tutti i riferimenti. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti con schede appositamente strutturate, per le classi seconde viene fornito anche un certificato delle competenze dedotte anche dalla scheda di valutazione</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento secondo una griglia presente sulla scheda;</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi osservando il comportamento, il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo, il numero delle note disciplinari, le eventuali sospensioni</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è collocabile nella fascia medio-alta;</p>	<p>il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti dell'istituto tecnico, anche per la prevalente presenza maschile, risulta mediamente più basso rispetto a quello degli studenti dei licei;</p> <p>prevalentemente nel primo biennio si riscontrano problemi legati al rispetto delle regole;</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
LCIS007008	79,0	79,0
73,8	LECCO	61,2
61,2	34,2	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LCIS007008	84,6	7,7	7,7	58,8	26,5	14,7	66,7	26,7	6,7	90,5	4,8	4,8
- Benchmark*												
LECCO	86,1	10,8	3,2	66,5	21,4	12,0	69,8	19,5	10,8	77,1	16,5	6,3
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LCIS007008	76,9	0,0	23,1	61,8	20,6	17,6	73,3	16,7	10,0	90,5	7,1	2,4
- Benchmark*												
LECCO	84,2	8,2	7,6	71,6	16,4	12,0	76,2	11,8	12,0	79,9	11,3	8,8
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LCIS007008	69,6	30,4
LECCO	69,8	30,2
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LCIS007008	75,1	37,1
- Benchmark*		
LECCO	75,5	45,5
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCIS007008	liceo linguistico	2,7	8,0	30,7	36,0	18,7	4,0
- Benchmark*							
LECCO		1,9	10,5	36,8	38,4	11,1	1,4
LOMBARDIA		5,0	18,7	32,7	32,0	8,8	2,7
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCIS007008	liceo scienze umane	1,9	19,0	33,3	34,3	10,5	1,0
- Benchmark*							
LECCO		6,3	30,2	30,2	26,9	6,0	0,4
LOMBARDIA		11,2	33,0	33,9	17,4	3,6	0,9
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCIS007008	istituto tecnico	10,7	36,9	31,1	16,5	4,9	0,0
- Benchmark*							
LECCO		18,6	38,6	29,7	10,9	2,1	0,2
LOMBARDIA		24,9	36,4	26,4	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
LCIS007008	49,1	41,2	31,0
- Benchmark*			
LECCO	42,1	39,7	34,5
LOMBARDIA	47,4	46,0	38,8
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
LCIS007008	11,9	17,9	29,8	26,2	14,3	0,0	8,9	25,0	17,9	25,0	23,2	0,0	7,5	24,5	22,6	39,6	5,7	0,1
- Benchmark*																		
LECCO	10,9	25,0	25,7	25,1	13,3	0,0	11,8	29,8	24,8	20,6	13,1	0,0	12,9	23,9	26,5	29,8	6,8	0,1
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,1	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
LCIS007008	5,6	38,3	13,0	9,9	33,3	3,8	43,6	9,0	7,5	36,1	2,9	53,6	8,7	13,0	21,7
- Benchmark*															
LECCO	6,3	35,7	8,2	16,6	33,2	4,9	31,6	8,5	12,5	42,5	3,5	41,2	6,9	16,0	32,4
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
LCIS007008	0,0	14,8	85,2	0,8	13,5	85,7	0,7	6,5	92,8
- Benchmark*									
LECCO	0,4	16,5	83,1	0,8	15,4	83,7	0,8	18,1	81,1
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: LCIS007008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LCIS007008	47,5	11,1	7,4	16,7	1,2	1,2	14,8	0,0
- Benchmark*								
LECCO	49,7	19,1	5,3	11,1	6,4	3,5	5,0	0,0
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: LCIS007008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LCIS007008	33,1	18,8	8,3	15,0	3,8	3,0	18,0	0,0
- Benchmark*								
LECCO	47,7	15,2	5,7	14,0	6,8	2,9	7,8	0,0
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: LCIS007008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LCIS007008	52,9	9,4	2,9	12,3	0,7	1,4	20,3	0,0
- Benchmark*								
LECCO	42,2	20,2	7,4	12,4	7,9	2,2	7,5	0,1
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>la riuscita dei nostri studenti nei successivi percorsi di studio è molto elevata rispetto al dato nazionale, in linea pur se un poco ridotto rispetto alla provincia - il dato si mantiene positivo anche nel secondo anno universitario pur se diminuiscono coloro che hanno ottenuto più del 50% dei crediti; oltre il 90% degli studenti ha conseguito crediti universitari in misura adeguata; il 69% degli studenti segue il giudizio orientativo in uscita e di questi il 75% viene promosso; la riuscita degli studenti nel mondo del lavoro è in linea con l'andamento di provincia, regione e nazione; la tipologia di contratto lavorativo stipulato è prevalentemente quello a tempo determinato;</p>	<p>Riguardo l'università: circa il 9% degli studenti iscritti non ha conseguito crediti, l'anno prima erano il 4,5%; la scuola non monitora con regolarità i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il dato del mercato del lavoro non è stato ulteriormente fornito per poterlo comparare a quello del Rav 2015, pertanto non si modificano le valutazioni</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro.
Il numero di immatricolati all'universita' e', in base ai dati forniti dal Sistema Nazionale di Valutazione, significativamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.
I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi e superiori ai risultati medi provinciali, regionali e nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti scolastici 2013-2014 e 2014-2015 - dati della scuola	Esiti giugno e finali 2013-14 e 2014-2015.pdf
Attribuzione debiti per rinforzare le competenze di base (biennio) e di indirizzo (triennio) 2016	debiti 2016 per recupero competenze base e di indirizzo.pdf
Attribuzione debiti per rinforzare le competenze di base (biennio) e di indirizzo (triennio) 2015	Debiti 2015 per recupero competenze base e competenze di indirizzo.pdf
Esiti INVALSI Valutazioni	RAV ESITI 2015 INVALSI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	62,5	40	33,4
	Alto grado di presenza	25	37,8	40,5
Situazione della scuola: LCIS007008		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	12,5	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	25	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	50	37,9	40,3
Situazione della scuola: LCIS007008		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:LCIS007008 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	66,7	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	77,8	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	77,8	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,9	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,8	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	33,3	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	55,6	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,2	22	23,1
Altro	No	0	15,1	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:LCIS007008 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	75	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87,5	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,5	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,5	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	23,1	26
Altro	No	12,5	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'istituto ha progressivamente provveduto ad adeguare la propria Offerta Formativa e, di conseguenza, i diversi curricula ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale, attraverso introduzione di : *potenziamento del Liceo Linguistico * spagnolo tra le lingue oggetto di studio nel liceo linguistico *ESABAC *articolazione dell'indirizzo informatico in due trienni : INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI *nei LICEI e nei TECNICI di progettualità specifiche e di attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa quali certificazioni linguistiche internazionali, stage(cfr pag 11 del POF) -Esiste un curriculum d'istituto per tutte le competenze disciplinari, con declinazione annuale -I curricula disciplinari sono significativamente utilizzati dai docenti nel proprio lavoro (DIPARTI-MENTI) -Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono generalmente ricollegate col curriculum d'Istituto Nelle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa gli obiettivi sono generalmente indicati con chiarezza. Secondo quanto scelto nel piano di miglioramento è centrale la didattica per competenze in tutte le discipline, da promuovere preliminarmente tramite una programmazione comune per competenze (vedi indicatore pubblicato) a cui far seguire progressivamente una didattica per competenze. A ciò intende concorrere anche la nuova didattica da sviluppare con l'Alternanza scuola lavoro(vedi indicatori).</p>	<p>-L'individuazione delle competenze trasversali è ancora in fase di definizione -Il raccordo tra competenze disciplinari e competenze trasversali è pertanto da completare e condividere maggiormente da tutti i docenti -Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono generalmente ricollegate col curriculum d'Istituto ma dovrebbero essere selezionate e svolte con un più alto grado di consapevolezza in relazione allo sviluppo delle competenze trasversali - Nelle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa le abilità/competenze vanno chiaramente esplicitate, soprattutto il lavoro da svolgere non è solo riguardo all'impostazione di una programmazione per competenze ma anche nel far succedere un processo didattico (svolgimento e valutazione)per competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	12,5	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	50	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	37,5	35,2	36,1
Situazione della scuola: LCIS007008		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	25	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	50	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	25	36,9	36,3
Situazione della scuola: LCIS007008		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:LCIS007008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	77,8	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	88,9	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,9	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	77,8	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	22,2	42,2	51,8
Altro	No	11,1	11,6	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:LCIS007008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	87,5	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	87,5	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	87,5	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,5	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	87,5	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	37,5	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25	37,9	48,8
Altro	No	12,5	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono effettuati incontri di programmazione e di verifica a livello di DIPARTIMENTI , per un minimo di n. 5 incontri annuali (10/12 ore)</p> <p>-Tutti i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari in quasi tutte le discipline</p> <p>-L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene nelle riunioni periodiche di Dipartimento tramite il confronto professionale tra docenti basato su l'esame degli esiti in itinere e finali.</p> <p>Il rafforzamento della progettazione per competenze è perseguito anche mediante l'indicazione ai consigli di classe di attribuzione dei debiti prevalentemente su competenze di base nel biennio e su competenze professionalizzanti nel triennio, ai fini di rinforzare il ruolo del consiglio nello svolgere una didattica per competenze sempre più mirata.</p> <p>Gli indicatori pubblicati in Esiti scolastici danno evidenza alla scelta di orientare l'attribuzione del debito secondo questo criterio, pur se questa scelta, come si legge nei punti di debolezza degli esiti, deve ancora essere rafforzata. Prevalgono a tutt'oggi, soprattutto nei licei le discipline di base tra quelle dove si assegna il maggior numero di debiti</p>	<p>-La scuola ha costruito e collegialmente condiviso ma non ancora universalmente applicato modelli comuni di progettazione (attualmente risultano utilizzati dai ¾ dei docenti)</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	50	56,9
Situazione della scuola: LCIS007008		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	51,3	56,2
Situazione della scuola: LCIS007008		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	19,8	21,2
Situazione della scuola: LCIS007008		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	21,5	19,7
Situazione della scuola: LCIS007008		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	24,6	23,7
Situazione della scuola: LCIS007008		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	25,1	23,6
Situazione della scuola: LCIS007008		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono oggetto di valutazione tutte le discipline del curriculum mediante rilevazione di conoscenze, competenze, abilità.</p> <p>- docenti dei licei e dei tecnici utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline del curriculum (criteri comuni per classi parallele, per indirizzi, per discipline)</p> <p>-La scuola, a seguito della valutazione degli studenti a fine tri o quadrimestre realizza interventi didattici specifici :</p> <p>*SETTIMANA DEL SUCCESSO FORMATIVO per recupero e approfondimento.</p> <p>Ogni studente riceve quindi proposte di attività formative che potenziano le sue competenze, o in vista di una sufficienza o in vista di più alti livelli di riuscita a seconda del proprio indirizzo di studio. Le proposte sono molto articolate e varie per chi segue gli approfondimenti e molto puntuali per chi deve recuperare competenze.</p> <p>La scuola ha elaborato MODALITÀ PROPRIE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL BIENNIO in relazione ai 4 assi ai quali concorrono in diverso modo tutte le discipline con diversi pesi a seconda degli indirizzi di studio. La certificazione dovrebbe ulteriormente sollecitare i docenti all'esercizio di una didattica per competenze trasversali non in parallelo ma attraverso le proprie competenze disciplinari.</p>	<p>La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dai docenti</p> <p>- La scuola non utilizza prove di valutazione autentiche né rubriche di valutazione</p> <p>Attualmente la scuola produce prove comuni ai fini del superamento dei debiti a fine trimestre e a fine anno.</p> <p>La scuola sta attivando una notevole quantità di progetti finalizzati alla formazione delle competenze previste dal profilo in uscita, ma tutto ciò è ulteriormente da monitorare, ordinare e finalizzare. L'alternanza scuola lavoro rappresenta ora una opportunità in tal senso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le procedure richieste dai nuovi processi didattici sono state avviate e stanno progressivamente coinvolgendo più docenti, più settori e tempi della didattica. Il processo potrebbe portare nel tempo a una maggiore integrazione e unificazione attorno agli obiettivi fondamentali. Le occasioni che stimolano una progettazione didattica condivisa sono la progettazione della settimana per il successo formativo e la progettazione di attività per il recupero in itinere ed estivo. Con l'introduzione del Piano di miglioramento sono stati scelti ben due obiettivi di processo proprio su questa area di processo in relazione al curriculum e alla progettazione per competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	61,3	64,3
	Orario ridotto	25	10,4	8,7
	Orario flessibile	75	28,3	27
Situazione della scuola: LCIS007008		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	25	62,6	50,6
	Orario ridotto	12,5	10,8	11,9
	Orario flessibile	62,5	26,7	37,5
Situazione della scuola: LCIS007008		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LCIS007008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,4	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	11,1	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,4	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:LCIS007008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	37,5	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LCIS007008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:LCIS007008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I laboratori dell'Istituto sono 7 e le palestre 2. affidate alla cura di figure di responsabili. Gli studenti ne fruiscono soprattutto in base al corso di studio intrapreso, pertanto le strutture sono usate a pieno regime. I coordinatori di classe e il personale tecnico tengono funzionanti i supporti didattici presenti nelle classi (pc, lavagna LIM). L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze degli studenti</p> <p>L'organizzazione dei recuperi è stata potenziata nell'anno scolastico 15-16 sia in orario curricolare che extracurricolare grazie all'utilizzo dei docenti potenziatori.</p> <p>L'organizzazione dei recuperi è stata ancora una volta tradotta nella settimana del successo formativo, come da indicatore, ma anche ulteriormente potenziata con l'ampliamento degli sportelli help e con l'attivazione di classi aperte e compresenze (vedi indicatore nella sezione recupero - potenziamento) per un recupero in orario curricolare ed extracurricolare.</p>	<p>Attualmente l'ufficio tecnico non è ancor costituito. La mancanza di fondi non sempre permette di dotare i laboratori delle apparecchiature necessarie. Anche le sostituzioni dei vecchi strumenti con nuovi più funzionali, è legata alle, spesso scarse, risorse finanziarie.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di tali attività. Si è puntato anche ai fini del successo formativo, a rendere gli studenti opportunamente guidati dai docenti, reciprocamente funzionali con la strutturazione di azioni di tutor in/tra pari sia nell'ambito della settimana del successo formativo (vedi indicatore studenti in aule studio) sia in altri progetti sviluppati nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>La settimana del successo formativo indicata nella sezione organizzazione ha ovviamente un forte significato metodologico.</p>	<p>Spesso la collaborazione tra docenti è legata a condivisioni personali e non ancora sufficientemente strutturata a livello istituzionale, per motivi legati anche a vincoli contrattuali.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIS007008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	22,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,7	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LCIS007008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	33,6	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	44	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LCIS007008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	38,7	41,8	43,5
Azioni costruttive	22	24,7	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	33	43,7	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LCIS007008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	51,7	44,7	47,3
Azioni costruttive	20	23,3	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	20	32,8	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LCIS007008 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,29	2,7	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,6	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,4	1,4	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,5	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:LCIS007008 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	4,87	23,7	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LCPC00701G	Liceo Linguistico	35,1	40,0	49,2	50,4
LECCO		32,8	36,4	38,6	47,2
LOMBARDIA		51,9	55,7	66,5	74,0
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LCPC00701G	Liceo Scienze Umane	48,1	50,6	55,0	81,6
LECCO		38,2	36,3	53,6	63,4
LOMBARDIA		55,8	61,0	73,5	71,6
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LCTD00701E	Istituto Tecnico	60,1	58,6	30,9	34,9
LECCO		74,3	67,3	67,7	68,3
LOMBARDIA		78,3	77,1	81,3	84,7
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiste un regolamento di Istituto che ogni anno viene aggiornato, distribuito e letto in tutte le classi. In caso di situazioni problematiche vi è una gradualità di interventi: prima il tutor, poi la Preside, poi la convocazione dei famigliari. Se tutto ciò non ottiene risultati ci sono delle sanzioni disciplinari (attività di utilità sociale o sospensione). La scuola adotta strategie per la prevenzione delle contingenze sociali. Per esempio la scuola è dotata di un progetto di educazione alla legalità e tutti gli studenti si avvalgono di tali proposte. Gli studenti hanno compiti e ruoli di responsabilità all'interno delle classi, alcuni anche nel Progetto Giovani, di due ore settimanali, nelle quali vengono organizzate varie attività anche di carattere sociale oltre che ricreativo, c'è un gruppo per le assemblee di istituto.

Ai fini di uno sviluppo positivo della dimensione relazionale la scuola ha investito un obiettivo di processo del PDM su: protagonismo degli studenti. Su questa dimensione intende investire ulteriormente. Quest'anno la scuola ha investito risorse nel progetto di "partecipazione studentesca" come da indicatore

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La disciplina Cittadinanza- Costituzione dovrebbe essere maggiormente svolta in un'ottica trasversale per far maturare una più alta consapevolezza sociale. Il ruolo del tutor non è ancora vissuto abbastanza in chiave di promozione sociale e di responsabilità della vita scolastica dentro il gruppo classe e dentro la scuola stessa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio positivo è motivato dalla cura per gli ambienti, pur nella precarietà delle risorse e degli spazi, nella cura per le relazioni e per la metodologia didattica. Il Collegio docenti concorre a tutto ciò anche se non in tutti i docenti c'è uguale consapevolezza riguardo alla decisività dei processi innovativi che vengono attivati. Aumentare tale consapevolezza è un obiettivo da perseguire. Un obiettivo di processo è stato scelto proprio riguardo agli studenti e alla cura del loro protagonismo a scuola per farne degli attori dell'azione formativa in relazione con i docenti e dentro il sistema formativo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,8	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,2	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	19,8	13,9
Situazione della scuola: LCIS007008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, che riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, come dimostrato dai PEI e dai PDP che vedono coinvolti tutti i docenti. Tali piani sono aggiornati grazie all'intervento attento dei docenti di sostegno.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri anche da poco in Italia. Tale emergenza era soprattutto presente alcuni anni fa. La scuola ha una commissione interculturale che punta a favorire l'inclusione di studenti presenti presso la nostra scuola per varie ragioni: trasferimenti dei genitori, scambi, gemellaggi, progetti internazionali, emergenze famigliari. Questi studenti sono circa il 6,6% della popolazione scolastica. Con loro la scuola realizza percorsi volti al successo formativo e alla valorizzazione della diversità. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è significativa.</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi dei PEI e dei PDP non viene sempre documentato con puntualità benché venga monitorato normalmente al termine dei periodi scolastici.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LCPC00701G	14	112
LCTD00701E	12	96
Totale Istituto	26	208
LECCO	8,0	76,4
LOMBARDIA	9,1	69,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:LCIS007008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	22,2	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	44,4	18,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	88,9	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	77,8	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	22,2	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	66,7	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	30,6	18,6
Altro	No	22,2	33,2	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:LCIS007008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	13,8	13
Sportello per il recupero	Si	100	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	75	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	37,5	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	62,5	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	29,7	23,3
Altro	No	0	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:LCIS007008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	0	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	55,6	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	66,7	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	55,6	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	88,9	90,1	91
Altro	No	0	11,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:LCIS007008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	0	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,5	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	87,5	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	37,5	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75	85,6	87,2
Altro	No	0	9,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola oltre a un supporto quotidiano agli studenti attraverso la figura del tutor organizza una settimana specifica per il successo formativo , recupero e potenziamento, come già descritto al punto 3.1d .

Diversamente da quanto risulta dalla lettura dei dati, si effettuano regolarmente nell'istituto gare interne ed esterne che stimolano a un miglioramento (Giochi di Anacleto, Giochi della Chimica, Gare sportive in diverse specialità).

Molto si è fatto in questa direzione grazie all'utilizzo dei docenti potenziatori come da indicatori inseriti e come da valutazioni espresse nella sezione metodologica.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli delle classi prime e terze. Le difficoltà sono soprattutto in alcune discipline: matematica, fisica latino e in misura minore in inglese. Una maggiore attenzione didattica per l'apprendimento di queste discipline e per i processi di apprendimento in genere a livello trasversale potrebbe aiutare a superare almeno parzialmente queste difficoltà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato ed è supportato da un crescente investimento di energie su recupero/potenziamento con ricaduta su tutta la didattica della scuola. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Si registra un forte incremento di interventi di recupero e di supporto e di conseguenza un forte aumento del numero di studenti raggiunti grazie all'inserimento dei docenti potenziatori.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:LCIS007008 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	23,1	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	0	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	92,3	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	61,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	38,5	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,8	39,8	32,3
Altro	No	23,1	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza attività di ministage degli studenti della secondaria di primo grado presso di sé, organizza altresì attività di accoglienza nei giorni iniziali dell'a.s. attribuisce ad ogni studente un tutor per favorire la continuità educativa Due obiettivi di processo sono stati indirizzati proprio all'area continuità sul versante della relazione con i docenti delle scuole medie di primo grado e con i genitori e le famiglie in funzione orientativa.	E' solo avviato, ma non ancora istituzionalizzato un dialogo con i docenti incaricati dell'orientamento della secondaria di primo grado con i nostri docenti dedicati all'orientamento. Lo stesso CTS è stato istituito per favorire un maggior dialogo tra la nostra scuola e le scuole del territorio. Gli interventi per favorire una continuità non sono ancora monitorati a sufficienza, si sta lavorando sull'importanza delle indicazioni delle scuole di primo grado in relazione al loro giudizio di orientamento e le nostre richieste e attese. Questo dialogo può crescere ulteriormente per diventare efficace. A questo scopo è stato definito un obiettivo di processo nel piano di miglioramento

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:LCIS007008 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	7,7	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	61,5	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	7,7	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	84,6	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	15,4	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	46,2	49,4	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	76,9	83,1	82,4
Altro	No	38,5	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo al diploma attraverso l'attività di una commissione per l'orientamento postdiploma che opera anche sull'orientamento in entrata. Si svolgono tali attività con la partecipazione a momenti provinciali che coordinano la presentazione dei percorsi di studio possibili e realtà produttive del territorio. Anche l'organizzazione di stage scuola- lavoro con realtà del territorio è funzionale all'orientamento futuro degli studenti. La cura dei percorsi in entrata e in uscita coinvolge sempre tutti gli studenti delle classi in entrata e tutti gli studenti delle classi in uscita.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento post diploma non sono in genere pensate per coinvolgere le famiglie, ma solo gli studenti e la scuola non esegue monitoraggi relativi alle scelte degli studenti nel post diploma poiché non produce indicazioni specifiche da sottoporre a verifica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono in via di strutturazione. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate solo in entrata. La scuola realizza percorsi di orientamento anche attraverso lo svolgimento della didattica ordinaria finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini.

Ai fini di accompagnare e aiutare in questa dimensione orientativa fin dal passaggio alla scuola media superiore e in itinere sono stati scelti due obiettivi di processo nel piano di miglioramento triennale in forza dei quali si metteranno via via a punto azioni utili allo scopo.

Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università (open day universitari e attività di orientamento proposte dal territorio e in alcune occasioni interne alla scuola). La scuola sta incentivando tramite stage e progetti, anche legati all'introduzione dell'alternanza scuola lavoro, attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

In questo ambito la scuola ha investito con due dei cinque obiettivi di miglioramento: rapporto con i docenti e la scuola secondario di primo grado e rapporto con i genitori in chiave orientativa.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano dell'Offerta Formativa definisce con chiarezza le priorità e la missione dell'Istituto. Il POF è noto e condiviso all'interno dell'Istituto, è disponibile per la consultazione da parte delle famiglie, è illustrato ai genitori negli open day e, in parte, nei consigli di classe.</p> <p>Il POF è consultabile sul sito dell'Istituto e quindi conoscibile da chiunque ne abbia l'interesse.</p> <p>L'impostazione del PTOF 2016/2019 tiene conto in maniera puntuale degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento (vedi indicatore inserito "L'Esito del RAV e l'impostazione del PTOF): le priorità e i traguardi di medio e lungo periodo dell'Istituto sono chiaramente definiti oltre che comunicati, discussi, pubblicati e periodicamente monitorati in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio d'Istituto (vedi anche Piano di Miglioramento).</p> <p>La condivisione in sede di O.O.C.C. di priorità e traguardi, con i relativi obiettivi di processo (Rav e PdM), e lo sviluppo di azioni conseguenti a vari livelli - Collegio Docenti, Consigli di Classe, dipartimenti, gruppi di materia,...- mirano a favorire maggior coerenza e unitarietà all'azione professionale dei singoli, contribuendo a contenere le criticità presenti (vedi Punti di debolezza).</p>	<p>La scuola fornisce in vario modo le informazioni per far comprendere la propria missione e orientamento. Non tutti ne usufruiscono tanto che la consapevolezza delle scelte intraprese non è diffusa in modo omogeneo tra le famiglie, gli studenti e, talvolta, tra i docenti poiché per questi ultimi è più facile essere attenti al proprio operato che all'insieme delle linee d'indirizzo della scuola.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La fase di revisione e modifica del POF rappresenta un momento di verifica che coinvolge tutti i docenti. I docenti dell'indirizzo liceale e tecnico effettuano riunioni per materia e indirizzo e, nel solo indirizzo tecnico, anche per dipartimento, al fine di concordare e condividere programmi e progetti. Le commissioni operano nella pianificazione e nell'attuazione delle azioni di loro competenza.</p> <p>Nei consigli di classe e nelle riunioni per materia viene monitorata l'attuazione di quanto programmato; l'analisi in itinere dei verbali consente di avere il polso della situazione e di programmare gli interventi/azioni necessarie; il DS, unitamente allo Staff di direzione, decide quali aspetti monitorare, il DSGA verifica il rispetto dei parametri di spesa.</p> <p>Altre verifiche periodiche vengono svolte in sede di Collegio Docenti.</p> <p>Da quest'anno 2015/'16, la presenza stabile della figura dirigenziale ha reso possibile l'impostazione di azioni più sistematiche di indirizzo, coordinamento e di monitoraggio dei processi e delle attività in corso attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la riorganizzazione dello Staff di direzione per più efficaci azioni di ascolto, indirizzo e coordinamento dei diversi gruppi di lavoro; -l'impostazione del PTOF fondata sulla sistematica previsione di azioni di miglioramento /sviluppo delle performance didattiche, amministrative e gestionali in una logica di servizio conseguente a processi sistematici di monitoraggio/valutazione (vedi INDICATORE "STRUTTURA PTOF ") 	<p>Al momento gli audit, pur previsti, si rivelano più virtuali che reali.</p> <p>La commissione qualità incaricata di monitorare l'andamento delle attività e composta da una sola persona è stata recentemente potenziata- 2 i docenti attualmente coinvolti : occorre però impostarne le attività per rendere più efficace e significativo il controllo qualità.</p>
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,3	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	41,7	33,6	28,7
	Più di 1000 €	8,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIS007008	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LCIS007008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,01	74,6	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,99	25,4	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LCIS007008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	114,12	91,7	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LCIS007008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,43	92,56	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:LCIS007008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,74	26	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LCIS007008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	55,56	28,49	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LCIS007008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	15,4	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	38,5	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	0	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	23,1	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	15,4	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LCIS007008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,2	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	69,2	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	30,8	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LCIS007008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,8	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	46,2	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	7,7	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,8	21,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	46,2	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LCIS007008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,5	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	30,8	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,9	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	7,7	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LCIS007008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	23,1	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	15,4	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,2	36	37,8
I singoli insegnanti	No	0	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LCIS007008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	46,2	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	69,2	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	15,4	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,7	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LCIS007008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	7,7	4,1	12,6
Consiglio di istituto	No	53,8	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	69,2	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	46,2	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	7,7	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LCIS007008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,5	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	30,8	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	7,7	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	84,6	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LCIS007008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	38,5	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,2	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	7,7	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:LCIS007008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	38,8	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,6	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	40,91	21,3	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	59,09	33,4	34,7	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:LCIS007008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	22,2	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,4	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	31	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	44,8	34,4	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nomina dei docenti gli incarichi sono ben distribuiti e i compiti che essi devono svolgere sono indicati con precisione. Anche il personale ATA con incarichi di responsabilità è ben individuato e i suoi compiti sono specificamente segnalati nel mansionario agli atti del sistema di gestione per la qualità. Risulta che molti dei processi decisionali sono a carico dei gruppi di lavoro e dei dipartimenti, il che garantisce interventi mirati.</p> <p>La presenza di azioni di coordinamento più diffuse e sistematiche assicurate dallo Staff di Direzione ha da quest'anno 2015/16 favorito maggior condivisione e coerenza complessiva nelle scelte .</p>	<p>Il mansionario non è sottoposto ad audit da più di 2 anni.</p> <p>Il fatto che i processi decisionali passino molte volte per gruppi di dipartimenti e di lavoro fa sì che non sia ancora sufficiente la condivisione nel consiglio di classe che invece dovrebbe assumere maggior rilievo nella, ormai necessaria, progettazione della didattica delle competenze.</p> <p>Si rende necessario, in una logica di trasparenza e di condivisione/coinvolgimento/responsabilità ampliare la partecipazione ai processi decisionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Consigli di Classe (come sopra specificato) -Collegio dei Docenti (formazione/aggiornamento, coordinamento dei metodi didattici,...) -Consiglio d'Istituto (ampliamento dell'offerta formativa, ripartizione fondi del bilancio scolastico,...)

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LCIS007008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	29	14,75	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LCIS007008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	20003,38	14142,5	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LCIS007008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	477,45	209,03	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LCIS007008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,31	25,12	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LCIS007008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	15,4	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7,7	31,4	31,5
Lingue straniere	1	61,5	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	30,8	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	7,7	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	30,8	23,8	17,6
Sport	0	7,7	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15,4	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	7,7	20,6	20,6
Altri argomenti	0	53,8	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LCIS007008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,7	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LCIS007008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	35,83	46,1	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LCIS007008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LCIS007008
Progetto 1	Potenziamento delle lingue straniere insegnate nell'istituto al fine di acquisire una migliore padronanza comunicativa e linguistica e poter sostenere gli esami finalizzati all'ottenimento delle certificazioni internazionali
Progetto 2	Far acquisire agli studenti stili di vita sani, aumentare la consapevolezza delle conseguenze derivanti da comportamenti a rischio, sviluppare una maggiore attenzione 'all'altro' superando il forte individualismo presente nella nostra società
Progetto 3	Imparare a condurre indagini conoscitive attraverso attività svolte con adeguate strumentazioni ; individuare e mettere in atto azioni concrete e soluzioni per incidere positivamente sulla realtà in cui si vive

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,8	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	15,4	16	19
	Alto coinvolgimento	53,8	56,7	51,6
Situazione della scuola: LCIS007008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto propone un'ampia gamma di progetti (circa il doppio dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali); la spesa media per progetto è molto elevata (dal 50 al 100% maggiore dei riferimenti), quindi c'è un basso indice di frammentazione dei progetti; l'indice di spesa per progetti per alunno è molto elevata (oltre il doppio del riferimento più elevato); l'indice di spesa per la retribuzione del personale interno è percentualmente molto più basso dei riferimenti; i progetti più rappresentativi (lingue straniere, educazione alla convivenza civile, competenze scientifiche) sono in linea con i riferimenti; i progetti più importanti sono in linea con le priorità del POF; l'importanza dei progetti prioritari è confermata dall'alto coinvolgimento del personale esterno.</p> <p>In definitiva i progetti prioritari attuati e l'allocazione delle risorse risultano coerenti con le scelte educative espresse nel POF, le spese appaiono concentrate sulle tematiche cui viene data priorità.</p>	<p>La durata media dei progetti (un anno) risulta inferiore a quella dei riferimenti, ma ciò dipende da dati iniziali imprecisi, da correggere: ad es., il progetto di potenziamento delle lingue straniere è in atto almeno da 15 anni, iniziato con Lingue 2000, poi chiamato Lingue Lombardia e ora progetto autonomo della scuola; il progetto Prevenzione e Salute è proposto nell'ambito della cura e del benessere a scuola in relazione al nostro CIC da almeno 30 anni.</p> <p>Va comunque osservato che con lo sviluppo della didattica per competenze e l'introduzione dell'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO dal corrente a.s., l'istituto si trova nella necessità di rivedere integralmente la propria progettualità complessiva, con lo scopo di renderla funzionale alla costruzione dei Profili in uscita dei diversi indirizzi</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise all'interno della comunità scolastica e, sia pure in forma inferiore, anche presso le famiglie e il territorio. La scuola attua forme di controllo e di monitoraggio dell'azione svolta in maniera puntuale, organica nella fase di revisione e modifica del POF con l'intento di costruire un quadro ordinato e trasparente dei progetti e delle risorse che li sostengono.

Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente.

La parte maggiore delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, a questo fine sono state aumentate le tasse scolastiche per avere fondi maggiori che poi vengono reimpiegati in una ricca offerta formativa come attestato dal numero

Il PTOF 2016/'19 esprime con chiarezza:

- priorità e traguardi di medio e lungo periodo,
- azioni e strumenti di miglioramento e sviluppo delle performance didattiche, amministrative e gestionali,
- criteri di valutazione degli esiti e dei processi attivati .

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LCIS007008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LCIS007008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7,7	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	15,4	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	7,7	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	15,4	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	61,5	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	7,7	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,6	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	1	23,1	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LCIS007008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	67,65	30	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LCIS007008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	65,01	25,9	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LCIS007008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,62	0,3	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mostra di tenere in debita considerazione le esigenze di formazione del personale in essa operante, ciò è dimostrato dal fatto che essa ha attivato un congruo numero di progetti di formazione riguardanti le nuove tecnologie, gli ordinamenti scolastici e la cultura. La percentuale media dei docenti coinvolti nelle iniziative attuate risulta pari ai 2/3 (superiore a tutti i riferimenti) con una spesa media per docente superiore ai parametri provinciali, regionali e nazionali.	Il numero di ore medio di formazione dei docenti, pur superiore ai consueti riferimenti, potrebbe non rivelarsi sufficiente per un effettivo miglioramento della didattica nelle classi. La qualità delle iniziative di formazione e aggiornamento, pur mediamente apprezzabile, non è sempre apparsa irreprensibile; le ricadute sul piano dell'attività ordinaria della scuola non sono state adeguatamente verificate. Le iniziative di formazione meno incisive sono state quelle imposte dalla normativa in vigore (sicurezza-privacy).

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola in genere valorizza le competenze del personale a disposizione, sia docente che ATA. Gli incarichi vengono affidati a personale che si è distinto per competenza nel tempo, nello svolgere specifici incarichi.	Talvolta gli incarichi vengono affidati a personale che se ne occupa volontariamente, senza una preparazione effettivamente dimostrata. Non esiste nella scuola una procedura standardizzata che evidenzia le competenze del personale e che permetterebbe di aver una individuazione più mirata dei ruoli/incarichi da assegnare.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LCIS007008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	30,8	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	15,4	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	0	21,5	22,8
Accoglienza	Si	61,5	81,1	76,4
Orientamento	Si	76,9	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	46,2	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	84,6	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	7,7	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	23,1	31,1	35,9
Continuita'	No	0	30,2	41,5
Inclusione	Si	69,2	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	15,4	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,4	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	53,8	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	15,4	39,8	44,4
Situazione della scuola: LCIS007008	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LCIS007008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,5	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	1,9	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0	2,2	2,9
Accoglienza	12	7	9,3	9,5
Orientamento	3	8,1	12	13,1
Raccordo con il territorio	7	5,2	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	7	10,1	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	0	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,9	5,1
Continuita'	0	0	2,4	4
Inclusione	14	6,6	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro del nostro istituto sono costituiti in analogia a quelli più diffusi a livello provinciale, regionale e nazionale; gli argomenti per i quali sono stati attivati i gruppi di lavoro sono 5 e, a livello di quantità, rientrano nella fascia di più alta attivazione anche ai vari livelli di riferimento; il numero degli insegnanti impegnati nei gruppi di lavoro risulta più elevato dei riferimenti per quanto riguarda l'inclusione e l'accoglienza, di entità analoga è la composizione del gruppo che si occupa del raccordo con il territorio e il piano dell'offerta formativa. La scuola richiede e incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro che, in linea di massima, si formano per aggregazioni spontanee; i gruppi di lavoro realizzano iniziative utili alla scuola e producono materiali validi; la scuola favorisce la realizzazione delle iniziative e la condivisione di quanto prodotto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il gruppo di lavoro del nostro istituto che si occupa dell'orientamento è molto meno numeroso degli analoghi a livello provinciale, regionale e nazionale; nel nostro istituto sono assenti gruppi che si occupano esclusivamente della trattazione dei criteri comuni per la valutazione degli studenti e delle competenze in ingresso e in uscita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola in questo ultimo anno non ha realizzato azioni formative specificamente orientate a priorità traguardi e obiettivi di miglioramento espressi nel RAV e nel PDM, perché le energie sono state dedicate a una previa reimpostazione dei processi didattici e organizzativi di istituto ai quali finalizzare solo successivamente la formazione dei docenti e del personale. Si confronti il capitolo del PTOF sulla formazione dei docenti (cap. 4.3). Le ordinarie proposte formative sono continuate. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione della maggior parte degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali o iniziative in genere efficaci e utili. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, pertanto non mancano occasioni di confronto professionale a vari livelli.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	15,4	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	30,8	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,5	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15,4	37,5	23
Situazione della scuola: LCIS007008		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,5	57,7	57,9
	Capofila per una rete	27,3	25,6	26,1
	Capofila per più reti	27,3	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIS007008	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	0	22,7	22,5
	Bassa apertura	27,3	12	8,2
	Media apertura	27,3	17,7	14,2
	Alta apertura	45,5	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIS007008	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LCIS007008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	61,5	65,1	48,7
Regione	1	46,2	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	20,9	19,2
Unione Europea	0	7,7	4,1	13,7
Contributi da privati	0	15,4	8,4	8
Scuole componenti la rete	0	23,1	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LCIS007008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,1	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,8	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	61,5	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	8,7	10,5
Altro	0	30,8	30,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LCIS007008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	46,2	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	53,8	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	30,8	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	7,7	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	11,9	12,4
Orientamento	0	15,4	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	15,4	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	15,4	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	7,7	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	15,4	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,4	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,1	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	38,5	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	9,6	10
Situazione della scuola: LCIS007008	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LCIS007008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	30,8	43,3	40,4
Universita'	Si	30,8	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	0	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	15,4	41	46,8
Soggetti privati	Si	53,8	64	59,2
Associazioni sportive	Si	23,1	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	61,5	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	38,5	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	23,1	42,7	42,7
ASL	Si	38,5	53,8	52,4
Altri soggetti	No	15,4	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LCIS007008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	46,2	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
LCIS007008			X
LECCO	3,0		96,0
LOMBARDIA	9,0		90,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,1	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	7,7	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	15,4	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	7,7	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	46,2	41	19,9
Situazione della scuola: LCIS007008 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:LCIS007008 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	22,4	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Greppi è al centro di una rete di contatti con soggetti esterni con i quali progetta e realizza iniziative di stage e alternanza scuola lavoro:</p> <p>sottoscrive convenzioni con enti/aziende/scuole estere per stage lavorativi all'estero per gli studenti del liceo linguistico;</p> <p>promuove stage formativi in itinere per gli studenti del liceo della scienze umane (classi quinte);</p> <p>nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro propone e attua un progetto di simulazione di impresa ("Impresa in Azione", Junior Achievement) inizialmente per l'ITIS ed estesa ad oggi a tutti gli indirizzi;</p> <p>promuove stage lavorativi volontari estivi: dal 10% degli studenti potenziali del 2009 siamo passati ad una adesione del 35% del 2014;</p> <p>si raccorda con il territorio collaborando con la Provincia, il Consorzio VillaGreppi, Rotary, Ass. Arco, Unione Industriali, "Linkedin" per un approccio moderno al mercato del lavoro;</p> <p>Microsoft per la diffusione delle competenze digitali;</p> <p>l'Istituto Tecnico (chimici e informatici) ha realizzato progetti importanti (monitoraggio "Polveri sottili" e "Radon") in accordo con Comuni, scuole, ASL e ARPA;</p> <p>l'Istituto è sede di una Academy Cisco e ha promosso l'inserimento lavorativo di diversi studenti dell'indirizzo informatica e telecomunicazioni.</p> <p>Dal corrente a.s. '15/'16 la scuola ha organizzato attività di ASL per tutti gli studenti delle classi terze, oltre a progetti sperimentali di ASL per studenti di due classi IV e di quattro classi V.</p>	<p>Le numerose attività di Alternanza Scuola/Lavoro organizzate dall'Istituto per i propri studenti non sono state formalizzate fino a tutto l'a.s. 2014/'15.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie**3.7.e Partecipazione formale dei genitori****3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto**

Istituto:LCIS007008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,79	7,5	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	63,6	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	36,4	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: LCIS007008		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LCIS007008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LCIS007008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	125,34	76,3	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	33,3	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	0	15,2	15,6
Situazione della scuola: LCIS007008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza un incontro iniziale con i genitori degli studenti delle classi prime, e open day specifici per i singoli indirizzi rivolti ai genitori degli studenti in ingresso. All'atto dell'iscrizione gli studenti e i loro famigliari condividono e sottoscrivono il patto di corresponsabilità. E' stato istituito il Comitato tecnico-scientifico di cui è membro anche il genitore Presidente del Consiglio di Istituto che dunque partecipa alla definizione del POF che viene poi deliberato dal CdI.</p> <p>La scuola comunica con le famiglie anche attraverso il sito scolastico, news-letter, registro elettronico.</p> <p>I genitori collaborano con la scuola per la gestione della biblioteca garantendo il servizio per l'intero anno scolastico. E' presente un servizio di counseling psicologico a sostegno delle famiglie e/o studenti.</p> <p>Il progetto tutor permette alle famiglie un rapporto privilegiato con il Consiglio di Classe.</p>	<p>Non è presente in Istituto un comitato genitori.</p> <p>Anche nei momenti previsti istituzionalmente la partecipazione dei genitori deve essere incrementata.</p> <p>Il dato della partecipazione dei genitori alle elezioni dei propri rappresentanti nel Consiglio d'Istituto è errato (per errore materiale nell' inserimento dati nel questionario): la percentuale di partecipazione corretta è dell'1,4% e non del 14% ; ciò rende bassissima la partecipazione dei genitori alle elezioni degli OOCC benchè la scuola coltivi in più modi ed occasioni i legami con le famiglie.</p> <p>Anche la partecipazione ad incontri su tematiche specifiche (passaggio alla scuola superiore, disturbi specifici dell'apprendimento, bullismo e cyberbullismo) è decisamente deludente .</p> <p>Risulta pertanto urgente individuare modalità d'intervento a sostegno di un'effettiva corresponsabilità educativa</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto è al centro di una fitta rete di comunicazione e collaborazione con molteplici soggetti esterni con i quali attua iniziative che hanno ricadute importanti sugli studenti e sulla professionalità dei docenti coinvolti.

La scuola partecipa in modo attivo o coordina la rete sull'internazionalizzazione del curriculum e lo sviluppo della metodologia Clil e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola (secondo ciclo) sollecitata dall'introduzione obbligatoria dell'Alternanza scuola lavoro sta lavorando ai fini di una integrazione organica nella propria offerta formativa delle esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, per una significativa ricadute sul percorso formativo degli studenti.

La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, è disponibile a raccogliere idee e suggerimenti dei genitori ma tale partecipazione risulta decisamente insufficiente e va ulteriormente incrementata.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Sviluppo di una didattica per competenze tramite progetti di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"	progetti di alternanza scuola lavoro.pdf
Individuazione di modalità per far crescere una didattica per competenze - percentuale delle prove comuni a settembre	Prove comuni a settembre.pdf
Progettazione disciplinare con programmazione comune	Indicatore __progettazione_per_competenze (1).pdf
Esiti settimana del SUCCESSO FORMATIVO	Sintesi settimana del successo formativo-all 3 CD 3 MARZO.pdf
Strategie di recupero con intervento coordinato docenti e studenti (tutor inter pares)	Protagonismo studentesco - tutor settimana successo formativo.pdf
Sintesi Progetto MIUR a sostegno della PARTECIPAZIONE STUDENTESCA	Progetto ministeriale a sostegno della PARTECIPAZIONE STUDENTESCA.pdf
3^ obiettivo di processo: protagonismo degli studenti - progetto Mates in Math	Mates in math 2015-2016.pdf
Utilizzo docenti cattedra e potenziatori in attività di supporto recupero e potenziamento	Inclusione e potenziamento_ utilizzo docenti potenziatori e cattedra.pdf
Impiego docenti per attività specifica di recupero mediante sportelli	Interventi recupero e potenziamento.pdf
Dati partecipazione genitori e studenti a Open day 2015 per iscrizione 2016-2017 - dati comparati	Partecipazione all'open day 2014-15 e 2015-16.pdf
ESITI del RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE e IMPOSTAZIONE del PTOF	L'ESITO del RAV e l' IMPOSTAZIONE del PTOF.pdf
L' IMPOSTAZIONE della nostra OFFERTA FORMATIVA : SITUAZIONE ATTUALE e AZIONI di MIGLIORAMENTO	PTOF_2016-2019_- __INDICE (1).pdf
ORGANIGRAMMA GREPPI : STAFF DI DIREZIONE A.S. 2015/'16	Organigramma Greppi con nomi 11sett2015-1.pdf

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	valorizzare di più i dati valutativi della scuola media per un successo formativo più alto nel biennio	abbassare stabilmente di circa 3% i dati dei non ammessi nei tecnici e nei licei
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.	diminuire del 3 % il numero dei debiti assegnati agli studenti del biennio dei tecnici e dei licei
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tra tutte le voci quella su cui concentrare l'attenzione prioritaria riguarda i risultati del biennio. Un'attenzione maggiore ai livelli di entrata dei ragazzi può favorire un salto di qualità che va quindi ottenuto puntando sulle competenze in ingresso, su una maggiore autonomia nel proprio metodo di studio, sulla capacità di organizzarsi nel nuovo contesto della scuola superiore e sulla valorizzazione del protagonismo degli stessi studenti ai fini del successo formativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	progettazione didattica per competenze che vanno definite, formate e rilevate con un lavoro più sistematico dei docenti
		individuazione di modalità per monitorare l'azione didattica per competenze
✓	Ambiente di apprendimento	Dimensione relazionale: Puntare maggiormente sul protagonismo degli studenti per il conseguimento del successo formativo
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	rinforzare il rapporto con le scuole medie nella fase di orientamento dei ragazzi verso la scuola superiore favorire tra docenti di diverso ordine di scuola uno scambio sulle competenze di base
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un lavoro più metodico sulla progettazione didattica aiuta a intervenire con più sistematicità sulla formazione delle competenze di base. Un lavoro su continuità e orientamento dovrebbe non solo aiutare a far cogliere meglio la direzione di studio verso cui conduce la scelta della scuola superiore (tipo di discipline studiate, sbocco lavorativo), ma anche permettere un approfondimento delle motivazioni con le quali scegliere la scuola superiore. Il buon esito di chi segue il consiglio orientativo che i dati statistici ci mostrano, sta a indicare che un lavoro sulla continuità è oggettivamente di successo perché somma la valutazione delle competenze e delle motivazioni, entrambe fondamentali per il successo formativo. Inoltre la scuola ha avviato un lavoro sulla didattica per competenze, collegato anche all'inserimento dell'Alternanza scuola -lavoro, che può trovare in questo obiettivo uno stimolo in più per generare processi condivisi tra i docenti.

L'inserimento dell'obiettivo di processo relativo al protagonismo degli studenti intende essere strategico per poter far avanzare in positivo l'azione didattica, rendendola più efficace ma passando attraverso la valorizzazione delle competenze e della possibilità di tutti gli studenti e un'azione formativa che aiuti ciascuno a dar profondità alle motivazioni iniziali.